

Un Campionato eccellente ma con scarsa affluenza

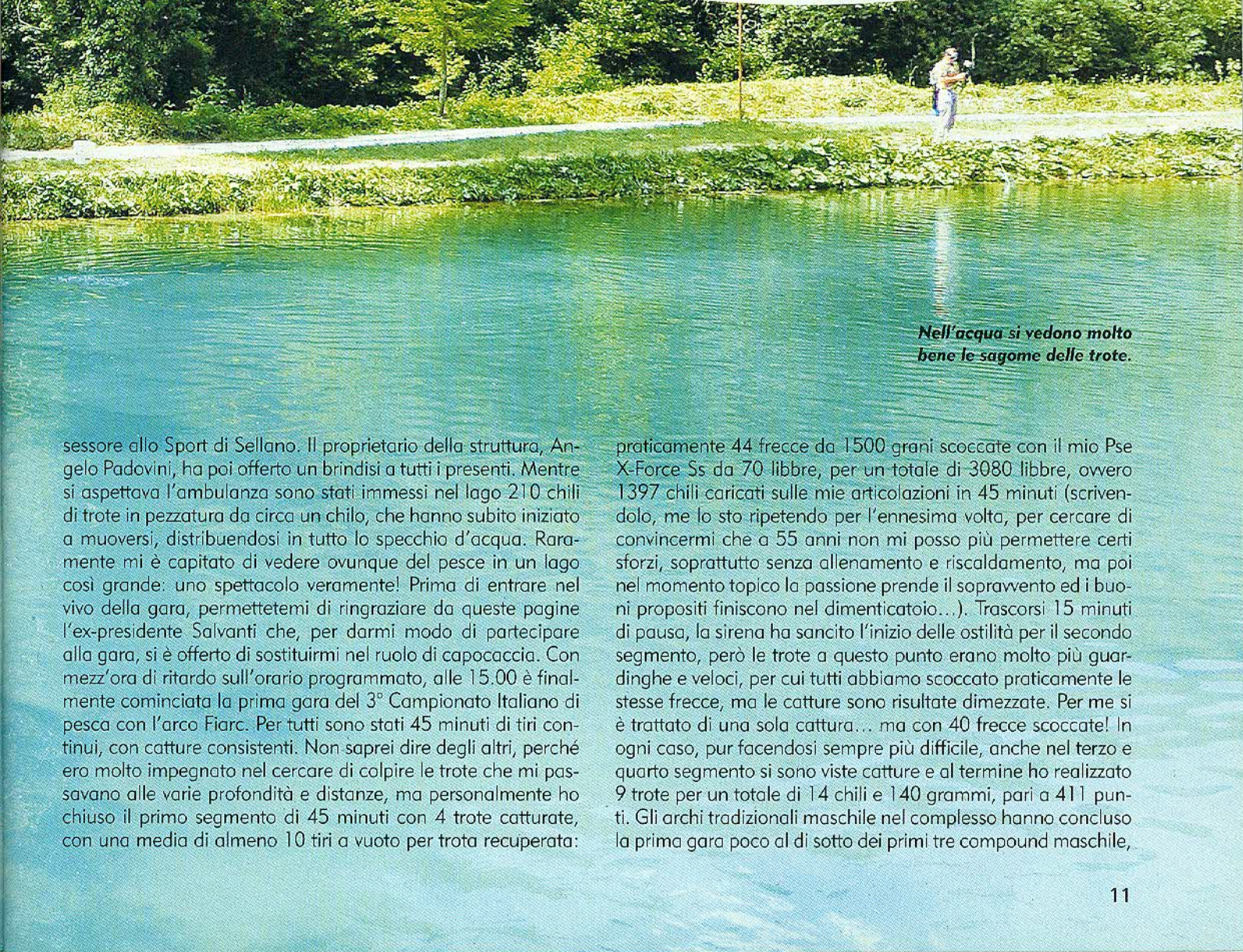
Il 3° Campionato Italiano di pesca con l'arco Fiarc, che mancava dai calendari federali da quasi 24 anni, è andato in scena sul lago Loch Ness a Sellano (Pg) ed ha regalato ai partecipanti, purtroppo pochi, due splendide giornate di gara.

"A l fin, siam giunti" fa dire Alfieri ad Oreste rivolto a Pilade, in un misto di soddisfazione per il ritorno alla reggia dell'ucciso padre Agamennone ed il rammarico per il tradimento della madre Clitennestra con l'usurpatore Egisto, ed io trovo che il verso sia il miglior incipit per parlare di cosa è stato il 3° Campionato Italiano di pesca con l'arco organizzato da Fiarc. Ovviamente qui si tratta di un Campionato Italiano e non di una tragedia mitologica, ma i sentimenti che provo ad evento concluso sono analogamente di soddisfazione e di rammarico. Di rammarico perché, nonostante i praticanti di pesca con l'arco in Italia siano circa 400, al Campionato hanno partecipato solo in 25. Per la cronaca, devo anche riferire che il 1° International Bowfishing Championship, pensato per estendere la partecipazione agli arcieri stranieri Ifaa, è andato completamente deserto e, pertanto, non gli è stato dato seguito. Ma parliamo, finalmente, della soddisfazione. Potrei sintetizzare il tutto con un aggettivo: perfetto! Sabato 6 e domenica 7 giugno abbiamo avuto due

giornate di sole ed assenza di vento che hanno reso estremamente piacevole stare in riva al lago Loch Ness, a Sellano (Pg), in cerca delle trote. L'acqua era talmente cristallina che si potevano scorgere i pesci da una sponda all'altra, cosa che in un lago profondo mediamente 3 metri non è affatto facile. Si è iniziato con le prove per la messa a punto sin dalla mattina di sabato, tirando nel lago sostanzialmente vuoto di pesce. Devo dire che la maggioranza degli arcieri si è presentata con attrezzature adeguate alla profondità del lago, ma non sono mancati arcieri pescatori che, oggettivamente, non avevano dei setup in grado di renderli competitivi. Per questi arcieri non sono mancati consigli su come attrezzarsi in futuro e come riuscire, almeno, ad insidiare quell'unico pesce che sarebbe potuto passarli subito sotto sponda. A tal proposito considero un sicuro successo che soltanto 4 arcieri su 25 abbiano concluso con zero catture. Subito dopo pranzo si è tenuta la cerimonia d'inaugurazione, alla quale sono intervenuti il presidente Alessandro Salvanti (alla data ancora in carica), il vicesindaco e l'as-



Gli arcieri entrano nel campo gara dopo il fischio d'inizio.



Nell'acqua si vedono molto bene le sagome delle trote.

sessore allo Sport di Sellano. Il proprietario della struttura, Angelo Padovini, ha poi offerto un brindisi a tutti i presenti. Mentre si aspettava l'ambulanza sono stati immessi nel lago 210 chili di trote in pezzatura da circa un chilo, che hanno subito iniziato a muoversi, distribuendosi in tutto lo specchio d'acqua. Raramente mi è capitato di vedere ovunque del pesce in un lago così grande: uno spettacolo veramente! Prima di entrare nel vivo della gara, permettetemi di ringraziare da queste pagine l'ex-presidente Salvanti che, per darmi modo di partecipare alla gara, si è offerto di sostituirmi nel ruolo di capocaccia. Con mezz'ora di ritardo sull'orario programmato, alle 15.00 è finalmente cominciata la prima gara del 3° Campionato Italiano di pesca con l'arco Fiarc. Per tutti sono stati 45 minuti di tiri continui, con catture consistenti. Non saprei dire degli altri, perché ero molto impegnato nel cercare di colpire le trote che mi passavano alle varie profondità e distanze, ma personalmente ho chiuso il primo segmento di 45 minuti con 4 trote catturate, con una media di almeno 10 tiri a vuoto per trota recuperata:

praticamente 44 frecce da 1500 grani scoccate con il mio Pse X-Force Ss da 70 libbre, per un totale di 3080 libbre, ovvero 1397 chili caricati sulle mie articolazioni in 45 minuti (scrivendolo, me lo sto ripetendo per l'ennesima volta, per cercare di convincermi che a 55 anni non mi posso più permettere certi sforzi, soprattutto senza allenamento e riscaldamento, ma poi nel momento topico la passione prende il sopravvento ed i buoni propositi finiscono nel dimenticatoio...). Trascorsi 15 minuti di pausa, la sirena ha sancito l'inizio delle ostilità per il secondo segmento, però le trote a questo punto erano molto più guardinghe e veloci, per cui tutti abbiamo scoccato praticamente le stesse frecce, ma le catture sono risultate dimezzate. Per me si è trattato di una sola cattura... ma con 40 frecce scoccate! In ogni caso, pur facendosi sempre più difficile, anche nel terzo e quarto segmento si sono viste catture e al termine ho realizzato 9 trote per un totale di 14 chili e 140 grammi, pari a 411 punti. Gli archi tradizionali maschile nel complesso hanno concluso la prima gara poco al di sotto dei primi tre compound maschile,

manifestazioni

con Luca Bini che ha fatto l'exploit, finendo primo assoluto con 11 catture per 11 chili e 690 grammi, pari a 447 punti. Ottima anche la gara di Laura Ratti nel tradizionale femminile, con 6 catture per 3 chili e 440 grammi, pari a 214 punti. La prima giornata di gare si è conclusa con la pulizia e sfilettatura di tutto il pescato, opportunamente imbastato, etichettato con il nome dell'arciere e messo in un frigo appositamente predisposto per l'evento. Abbiamo terminato degnamente con una cena luculliana, consumatasi fra chiacchiere, commenti tecnici e le immancabili prese in giro nel ristorante del lago. La domenica siamo arrivati al lago regolarmente per le 7.30 ed abbiamo immesso altri 110 chili di trote che hanno iniziato a girare con molta convinzione, portandosi dietro anche alcune delle trote rimaste dal giorno prima. L'inizio era previsto per le 8.00, ma il ritardo dell'ambulanza ci ha permesso di suonare l'inizio del primo segmento soltanto alle 8.45. Rispetto alla giornata precedente, le trote sono risultate da subito più sospettose, pinneggiando anche a profondità maggiori, tuttavia ho visto gli arcieri fare numerose catture e personalmente ho concluso il primo tempo con le solite 4 trote. Man mano che la gara pro-



Operazione di pulitura e sfilettatura conclusa: trote pronte per il congelatore.

seguiva con gli altri segmenti da 45 minuti, l'intensità dei tiri è calata per quegli arcieri che avevano un corto raggio d'azione, mentre è drasticamente aumentata per coloro che, come il sottoscritto, potevano tentare d'insidiare le trote anche al centro del lago ed in prossimità del fondale. Per me e per gli altri che tiravano nel centro lago è stato un tripudio di frecce scoccate a fronte di poche catture, ma con tiri altamente spettacolari e particolarmente difficili che ci hanno dato grande soddisfazione. La seconda ed ultima gara è terminata con la riconferma delle posizioni del giorno precedente, ad eccezione di Luca Bini, che non ha saputo ripetere la prestazione eccellente del sabato, pur mantenendo la prima posizione di categoria nella classifica cumulata finale. La cerimonia di premiazione ha concluso la manifestazione. Gli arcieri risultati primi in ogni classe e cate-

goria hanno ricevuto anche i premi messi a disposizione dallo sponsor Top Archery di Gallarate (Va), che qui ringrazio per la collaborazione. Queste le classifiche: Cacciatrici femminile Compound, Silvana Zanetta (prima classificata); Cacciatrici femminile Tradizionali, Laura Ratti (prima), Lina Fossati (seconda), Elena Fodera (terza); Cacciatori maschile Compound, Pa-



La gara si sta svolgendo: si cerca di avvistare una trota a tiro utile.

Prima trota catturata da Luca Bini.



olo Pasquini (primo), Daniele Alloni (secondo), Christian Castellin (terzo); Cacciatori maschile Tradizionali, Luca Bini (primo), Veriano Marchi (secondo), Giorgio Fiaschi (terzo). Il 3° Campionato Italiano di pesca con l'arco Fiarc è stato archiviato, tutto il pescato pulito è distribuito fra coloro che lo desideravano. Nel complesso sono stati immessi 320 chili di trote, a fronte dei quali nei due giorni di gara sono stati catturati 157 chili e 527 grammi per 141 esemplari, praticamente il 50% dell'intera immissione: un risultato stupefacente, mai verificatosi nella storia delle gare di pesca con l'arco. Spero che questo esito possa essere di buon auspicio per il futuro di questa disciplina e invito voi lettori a ricercare negli archivi del Tgr Umbria il Tg andato in onda il 10 giugno 2015 alle ore 14.00, dove dal minuto 13.37 si parla molto bene del 3° Campionato Italiano di pesca con l'arco Fiarc. Al termine di questo Campionato sono doverose alcune riflessioni. Come dicevo all'inizio, avere 25 partecipanti ad un evento che fa parte del Dna della Fiarc e che manca dai calendari da quasi 24 anni è sintomatico di un diffuso disinteresse da parte degli arcieri per questa disciplina. Le ragioni possono essere molteplici, ma di sicuro non bastano a spiegare la totale assenza di colleghi arcieri pescatori Fiarc che, a vario titolo, conosco come assidui frequentatori di laghi di pesca sportiva dove siamo riusciti a far riaprire la pesca con l'arco. Dal vicino Lazio è intervenuto solo un arciere, da Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino si sono visti solo gli arcieri della 04Nabo, uno della 01Celt ed uno della 04Wood: pochi, troppo pochi per le reali presenze di arcieri pescatori sul territorio. Non posso e non voglio pensare che siano solo le distanze in gioco, i costi, il rifiuto ideologico di fare gare con del pesce ad aver determinato una così scarsa affluenza, anche perché la formula che abbiamo adottato, ovvero fare due gare fra il pomeriggio del sabato e la mattina della domenica con chiusura intorno alle 12.30, era appositamente pensata per consentire, anche a chi aveva 5-6 ore di auto, di poter partecipare senza

**TESTED.
TRUE.
SINCE 1946.**

NUOVA COCCA PIN "Smooth Release"
PINZATURA STANDARD (/2)

Per ricevere una campionatura gratuita della nuova cocca pin Bohning andate su www.bohning.com/survey

Login: ARCO15-4
Password: smooth1
*Validità 15 agosto 2015

A = 120° (3.05mm)
B = 100° (2.45mm)
C = 183° (4.65mm)

7361 N. 7 Mile Rd. • Lake City, MI. 49651 USA
231.229.4247 • www.bohning.com

LA CLASSIFICA IN FOTO



Cacciatrici femminile Compound

1. Silvana Zanetta con 2 catture per kg. 2,630, punti 87



Cacciatrici femminile Tradizionali

1. Laura Ratti con 8 catture per kg. 3,660, punti 276
2. Lina Fossati con 1 cattura per kg. 0,080, punti 31
3. Elena Fodera con nessuna cattura, ritiratasi dopo la prima gara (sul podio i nipotini di Elena)



Cacciatori maschile Compound

1. Paolo Pasquini con 17 catture per kg. 23,040, punti 740
2. Daniele Alloni con 12 catture per kg. 16,330, punti 524
3. Christian Castelin con 10 catture per kg. 12,610, punti 427



Cacciatori maschile Tradizionali

1. Luca Bini con 16 catture per kg. 17,690, punti 657
2. Veriano Marchi con 15 catture per kg. 20,070, punti 651
3. Giorgio Fiaschi con 14 catture per kg. 18,480, punti 605

dover lottare per ottenere ferie o sacrificare la famiglia. Con questi esiti dovrei pensare che ormai la pesca con l'arco non incontri più gli interessi degli arcieri, ma poi vedo che se nella Compagnia vi è un istruttore che ne sa e la pratica, magicamente in quella Compagnia oltre il 50% dei soci si attrezza e comincia assiduamente a pescare, le donne non disdegnano affatto, gli scout ed i cuccioli pescherebbero ogni giorno. Note anche che la formula della gara piace perché con 3 ore di pesca effettiva intervallate da 15 minuti di pausa la Compagnia riesce a gestire il tutto in 4 ore circa, senza dover posizionare sagome e disporre di un proprio campo. Non so quando e se mai ci sarà una quarta edizione del Campionato Italiano di

pesca con l'arco, ma sono sicuro che il rilancio della disciplina sarà possibile solo se i "vecchi" arcieri che la praticano si metteranno maggiormente in gioco e se i "nuovi" troveranno degli istruttori che non si limitino a dire "In Fiarc abbiamo anche la pesca con l'arco", ma che sappiano far loro provare la pesca con l'arco ed assisterli nella messa a punto della necessaria attrezzatura. Se a Fiarc interessa mantenere fra le proprie specificità la disciplina della pesca con l'arco ritengo che debba attrezzarsi per mettere in campo dei Master specifici rivolti espressamente agli istruttori: le risorse umane ed il know-how di certo non mancano.

PAOLO PASQUINI